

Pedagogia interculturale

a.a. 2013/2014

prof. Rosita Deluigi

0733.2585960 rosita.deluigi@unimc.it

Ricevimento a Spinetoli: martedì 12.30-13.30 (durante il periodo delle lezioni)

Ricevimento a Macerata: mercoledì 10.00-12.30

Programma del corso

- **Testi**

- **1.** A. Portera *Manuale di pedagogia interculturale* Laterza 2013 » Pagine/Capitoli: pp. 28-159
- **2.** F. d'Aniello (edt) *Minori stranieri: questioni e prospettive d'accoglienza ed integrazione* Pensa multimedia 2012 » Pagine/Capitoli: un saggio da concordare con la docente.
- **3.** R. Deluigi *Tracce migranti e luoghi accoglienti. Sentieri pedagogici e spazi educativi* Pensa multimedia 2012» Pagine/Capitoli: pp. 1-227
- **4.** R. Deluigi (edt) *Formazione professionale e intercultura* Franco angeli 2013 » Pagine/Capitoli: pp. 1-191

Modalità/possibilità per sostenere l'esame

1. Portare tutto il materiale del programma all'orale (nelle date d'esame fissate a partire da gennaio 2014)
2. Sostenere la prova intermedia riguardante il *Manuale di pedagogia interculturale* (data prevista: 12 novembre dalle ore 14.00)
3. Effettuare un approfondimento di gruppo sul saggio relativo al volume *Minori stranieri* (data esposizione in plenaria: 3 dicembre dalle ore 14.00)
4. Nel caso di scelta delle opzioni 2 e 3, all'esame orale si dovranno portare solo i testi *Tracce migranti* e *Formazione professionale e intercultura*.

**Manuale di pedagogia
interculturale –**
*cifre epistemiche e sviluppo della
pedagogia interculturale*
(A. Portera)

Punti di avvio...

- Il multiculturalismo e il modello multiculturale (Anni '80) vs l'universalismo.
- Alcuni principi epistemologici:
 - La realtà – costituita dagli attori sociali e dalle loro interpretazioni e descrizioni
 - La verità – dipende dall'accordo intersoggettivo all'interno di un gruppo
 - La conoscenza – è intersoggettiva e si apre il dibattito sulle scienze
 - Il linguaggio – contribuisce a costruire il mondo, in contatto con altri mondi (anche discordanti)

Al centro del pensiero

- Universalismo : visione etnocentrica del mondo – “la cultura a cui si appartiene è l’unica giusta e vera e andrebbe diffusa in tutti i luoghi” (30)
- Multiculturalismo: tracce di *idealismo* (il mondo sempre in discussione) e di *relativismo* culturale.

Il modello interculturale...

- Prende avvio nell'ambito della riflessione pedagogica (fine anni '70 – Porcher, Abdallah-Pretceille e Consiglio d'Europa)
- Punto nevralgico: “*l'apertura all'altro* diviene un elemento essenziale di ogni pratica pedagogica” (31)

Il modello interculturale...

- Pretceille definisce i tre assi fondamentali dell' intercultura:
- 1. asse soggettività-intersoggettività: cultura in movimento (confini porosi, portatori di culture).
- 2. Asse identità-alterità: dialettica io-altro, considerare l'importanza dell'altro non in opposizione ma nell'interferenza con l'io. L'identità assume dinamicità e pluralità, momento di incontro.
- 3. asse differenza-universalità: identità definita nella dialettica io-altro e in relazione alla differenza (che può creare timore, conflitto...ma attenzione all'in-differenza-universalismo). Relazione e interazione tra le culture che esprimono lo stesso reale.
 - QUALE POSIZIONE DEVE ASSUMERE IL RICERCATORE? (32-35)

Il discorso pedagogico¹ interculturale

- “...non s’inscrive dentro una visione culturalista o deterministica, ma prende atto della complessità;
- supera l’incomunicabilità del relativismo culturale;
- presuppone la dimensione culturale come parte integrante di ogni riflessione e modalità d’intervento;
- integra l’etnocentrismo come variabile costante;
- si riferisce sempre a un’azione, un intervento;
- considera criticamente i termini di etnia, cultura nazione e identità”. (37)

¹Il discorso pedagogico

- L'indagine sulla natura e sulle prerogative dell'uomo costituisce il capitolo della **antropologia pedagogica**. Le modalità attraverso le quali il soggetto va trattato, rispettando la sua natura e le sue prerogative, costituiscono il capitolo della **metodologia educativa** e l'individuazione dei fini coessenziali al perfetto dispiegarsi dei poteri umani costituisce quello della **teleologia pedagogica**.

Pedagogia
teoretica

Aspetto
pragmatico

Alcune chiarificazioni...

- *Educazione metaculturale*: metacultura – una cultura al di là della cultura o riflettere teoricamente sulla cultura. “*Ma non è possibile educare senza tenere conto della realtà culturale...*” (40)
- *Transcultura*: qualcosa che attraversa la cultura, comune a tutti gli uomini. Riflessione sull’educativo che trascende la particolarità e individuazione di elementi universali. Il rischio che si corre è di trascurare le sfumature...

Alcune chiarificazioni...

- *Pedagogia multiculturale*: rimanda alla *pluricultura* e alle compresenze, differenze tra le differenti culture e riconoscimento-rispetto dell'altro. Il rischio che si corre è di definire le culture in maniera rigida e statica (monolitica).
 - “La pedagogia non può limitarsi a proporre degli interventi a carattere prettamente descrittivo, promuovendo una convivenza, più o meno pacifica, *le une accanto alle altre*, tipo «condominio» di persone diverse che, pur vivendo in un medesimo ambiente, non hanno l'opportunità di dialogare, di interagire, di influire le une sulle altre” (42)

La pedagogia interculturale

- È una visione rivoluzionaria perché:
 - Identità e cultura sono intesi in maniera dinamica;
 - L'alterità, l'emigrazione, la vita in società complessa e multiculturale diventano opportunità di arricchimento
 - Si avviano possibilità di dialogo, confronto e interazione – PREFISSO INTER – scambio.
 - Società multiculturali ma interventi educativi interculturali: al centro “la persona umana nella propria interezza, a prescindere da nazionalità, lingua, cultura o religione di appartenenza” (43)

Gli aspetti rivoluzionari...

- INTER – scambio, interazione, messa in gioco tra le culture (riconoscimento dei valori e della diversità)
- Dinamicità delle singole culture e delle identità, riconoscimento delle risorse e delle opportunità (crescita personale e sociale)
- Una nuova forma mentis alla base delle dinamiche relazionali
- Multicultura della società in movimento per arrivare a intercultura (dalla descrizione alla progettazione)
- Educazione o pedagogia interculturale (perché legate all'azione. (43-44)

Un quadro della pedagogia interculturale (Stati Uniti)

- Intercultural education (fine anni '20)
- Nono rapporto annuale della J. Dewey Society (1947)
 - Definizione di Kilpatrick e Van Til: “l’educazione interculturale mira alla migliore realizzazione possibile dei valori della partecipazione, accettazione e rispetto degli altri. Si tratta di uno sforzo affinché l’educazione affronti in modo costruttivo le tensioni interculturali reali e i mali generati da qualsiasi stereotipo, pregiudizio e discriminazione nei confronti delle minoranze. In breve, lo sforzo dell’educazione interculturale consiste nel garantire a tutti l’adeguato conseguimento di questi valori sociali e nel rimuovere e curare gli stereotipi e i pregiudizi che portano a tali discriminazioni. Questo è il significato fondamentale dell’educazione interculturale e ne spiega la presenza come parte e dimensione integrante della moderna educazione democratica” (1947, p. 4)
 - Valori americani, *melting pot* e assimilazione

Un quadro della pedagogia interculturale (Stati Uniti)

- Civil Rights Movement (anni '60-'70) : manifestazioni di protesta per mantenere diversità culturali senza rinunciare a inclusione e opportunità – ondata di *ethnic revitalization*
- Assemblea Generale dell'ONU (1966) convenzione:
 - “l'educazione dovrà essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana e del senso della sua dignità e dovrà rafforzare il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. L'educazione dovrà consentire a tutte le persone di partecipare effettivamente a una società libera, dovrà promuovere la comprensione, la tolleranza e l'amicizia fra tutte le nazioni e tutti i gruppi razziali, etnici o religiosi e incoraggiare le attività delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace” (Ohchr 1966)
 - Diritto a un'identità differente (black is beautiful) e orgoglio di essere differenti – *multicultural education*

Un quadro della pedagogia interculturale (Stati Uniti)

- Educazione multiculturale (dagli anni '70) si sviluppa in varie direzioni:
 1. *Ethnic studies – promuovere conoscenza della storia e della cultura dei gruppi minoritari*
 2. *Dalle differenze al cambiamento per garantire un aumento di pari opportunità*
 3. *Inclusione nel curriculum scolastico la storia e la cultura di persone con disabilità*
 4. *Sviluppo di teorie connesse a questioni relative alla razza, alle classi sociali e al genere.*
- Punti cardine:
 - Riduzione dei pregiudizi e promozione di *equity pedagogy*
 - Riforma della cultura e della struttura scolastica

Un quadro della pedagogia interculturale (Canada)

- Dall'approccio multiculturale statunitense:
 - Programmi scolastici rivolti l'ed. multiculturale (1971) in risposta ai movimenti minoritari
 - Candian Bill of Rights (1960) e Canadian Charter of Rights and Freedom (1982)
 - In Quebec Commissione per far fronte ai conflitti multiculturali (2007)
- Toronto district school board (Tdsb) (dal 1998) ha le seguenti finalità:
 - Equità – imparzialità e uguaglianza per gli studenti
 - Comunità – la scuola al centro della vita comunitaria e di quartiere
 - Inclusione – rispetto per tutte le componenti
 - Aspettative – successo/autostima/successo/riuscita

Un quadro della pedagogia interculturale (Australia)

- Immigrazione di massa iniziata a fine '800 con seguito di risposte assimilatorie
- *Multicultural Education Policy Statement* (1979) – comunque con grandi tensioni
- *National Agenda for a Multicultural Australia* (1989): citizenship education, educazione antirazzista e sfida della globalizzazione – tra protezione e discriminazione/pregiudizi.

Un quadro della pedagogia interculturale (Giappone)

- Educazione internazionale (anni '50) per i bambini di ritorno dall'estero
- Educazione globale (1990)
- Associazione giapponesi di educazione interculturale (1991 – concetto introdotto nel 1981) specializzata nella scolarizzazione di alunni immigrati
- Vengono utilizzati in modo interscambiabile:
 - Educazione internazionale
 - Educazione multiculturale
 - Educazione interculturale

Un quadro della pedagogia interculturale (America Latina)

- *Interculturalidad*: concetto presente soprattutto in Messico legato alla scolarizzazione degli alunni indigeni
 - Opportunità di comprendere la realtà da vari punti di vista
 - Promuovere il rispetto e trarre beneficio dalla diversità culturale
 - Combattere esclusione e ingiustizia sociali

Un quadro della pedagogia interculturale (India)

- *Principi multiculturali*: prima del colonialismo e dell'indipendenza dalla Gran Bretagna
- Dopo l'indipendenza si lavora soprattutto sulla giustizia sociale (caste basse e outcastes)
- Educazione interculturale inserita nella Dichiarazione Costituzionale:
 - Lotta alle disuguaglianze
 - Valorizzazione delle diversità
 - Costruzione di identità nazionale forte

Il Consiglio d'Europa

- *1976: Conferenza di Nairobi “L’educazione alla comprensione internazionale, alla cooperazione e alla pace”*
- *1978: Conferenza generale di Parigi “Dichiarazione sulla razza e sui pregiudizi razziali”*
 - “tutti gli esseri umani appartengono alla stessa specie e provengono dallo stesso ceppo. Essi nascono uguali in dignità e diritti e fanno tutti parte integrante dell’umanità.
 - Tutti gli individui e tutti i gruppi hanno diritto di essere diversi, di ritenersi e di essere accettati come tali”.

Il Consiglio d'Europa

- *1977-1983: riflessioni sulla formazione degli insegnanti in Europa.*
- *1981-1986: Educazione e sviluppo culturale dei migranti – da qui ORIENTAMENTI INTERCULTURALI*
- *1990: Conferenza mondiale sull'educazione dell'Unesco: Dichiarazione mondiale sull'educazione per tutti*
- *1992: Conferenza internazionale sull'educazione di Ginevra: Intercultural education*
- *Fine anni '90: Education for democratic citizenship and human rights*
- *2003: dialogo interreligioso*
- *2005: dialogo interculturale*
- *2006: White Paper on Intercultural Dialogue*
- *2008: anno europeo del dialogo interculturale*

I Paesi europei

- Nei paesi di immigrazione (Francia, Germania, Inghilterra, Belgio, Olanda):
 - Riduzione iniziale dei problemi legati agli aspetti linguistici
 - Diffusione di incentivi per l'apprendimento della seconda lingua
 - Realizzazione di progetti di tipo multiculturale, miranti alla conoscenza delle diversità (56)
- Dall'educazione interculturale alla *citizenship education*

Un quadro della pedagogia interculturale (Francia)

- *Fino agli anni '70: politica scolastica*
 - compensatoria e assimilazionistica
 - Intercultura come via per comprendere meglio la cultura francese
- Attualmente tra aperture, chiusure e ritorni all'assimilazionismo

Un quadro della pedagogia interculturale (Inghilterra)

- *Anni '60 apprendimento della lingua inglese: bambini delle ex colonie*
- Anni '70 sviluppo di curricula multiculturali
- Anni '80 sensibilizzazione contro il razzismo e educazione antirazzista
- Attualmente pochi studiosi si posizionano sul versante inter (e non multi- o pluri-) (es. Gundara)

Un quadro della pedagogia interculturale (Olanda)

- *Anni '70* soluzioni ad hoc a seconda della manifestazione del bisogno.
- Differenze culturali come deficit da eliminare
- *Anni '80* approccio multiculturale (umanitario) per sviluppare tolleranza e rispetto
- Attualmente: orientamento interculturale – presenza di bambini stranieri come fonte di arricchimento

Un quadro della pedagogia interculturale (Germania)

- Seconda metà anni '50 (immigrazione lavorativa): sviluppo dei concetti di educazione e pedagogia interculturale
- Anni '70: dalla pedagogia speciale “per stranieri” compensativa e assimilatoria alla pedagogia interculturale
- Dagli Anni '80: educazione interculturale per la società multiculturale – culture dinamiche e scambio

Pedagogia interculturale in Italia

- A partire dai regolamenti e orientamenti scolastici – intercultura e inclusione ben visibili
- 1992: XXX Convegno Scholé di Brescia:
 - Fondare la pedagogia sull'essere dell'uomo (L. Secco):
“occorre preservare la persona dalla sua identificazione con qualsiasi modello culturale fisso e definitivo. La persona si distingue dalla cultura, e se di essa si serve non può, o meglio non deve esserne asservita”.
 - Riconoscimento pari dignità di tutte le culture
 - Uguaglianza di tutti gli esseri umani
 - Pedagogia interculturale come disciplina composita (nel dialogo fra culture e identità)

Pedagogia interculturale in Italia

- Attualmente...
 - L'educazione e la pedagogia interculturale rappresentano "una risposta pedagogica più idonea alla globalizzazione degli esseri umani e delle loro forme di vita" (68).
 - È un traguardo da raggiungere (Macchietti)
 - È un'occasione di incontro anche con le parti straniere che ci sono in noi (Kristeva)
 - Implica decentramento culturale: dalla cultura dell'indifferenza alla cultura della differenza e alla convivialità delle differenze (Nanni)
 - Significa porsi in un atteggiamento empatico (Roveda)
 - Rimanere se stessi e instaurare un rapporto da persona a persona (Portera)

Pedagogia interculturale in Italia

- Attualmente...
 - Dare una svolta introspettiva con le storie di vita (Demetrio)
 - Educazione alla cittadinanza (Santerini)
 - Promozione di un pensiero migrante (Pinto Minerva)
 - “la meta finale dovrà comunque rimanere lo sviluppo di una pedagogia (generale) che sappia gestire l’educativo considerando ogni forma di diversità” (71).